

Galleria dell'Incisione

Via Bezzecca 4 - 25128 Brescia Tel. 030-304690 - Fax 030-380490
www.incisione.com - email: galleria@incisione.com

COMUNICATO STAMPA

Maria Lai. Le fate operose



Le parole di Maria Pietra, libro cucito, 1983
cm.33x30

INAUGURAZIONE

2 ottobre 2010, dalle ore 18:00

DURATA

dal 2 ottobre al 4 dicembre 2010

ORARI

Dalle 17:00 alle 20:00 - Chiuso lunedì

SEDE

Galleria dell'Incisione
Via Bezzecca 4, Brescia
www.incisione.com

"Giocavo con grande serietà, a un certo punto i miei giochi li hanno chiamati arte."

La mostra presenta una quarantina di opere dell'**artista sarda Maria Lai** (nata a Ulassai, Ogliastra, nel 1919) che, dopo aver frequentato a Roma il Liceo Artistico, è stata allieva di **Arturo Martini** all'Accademia di Venezia dal 1942 al 1945.

Personaggio fuori dai canoni e di genuina freschezza creativa, l'artista Lai è difficile da catalogare. Fortemente legata alla **tradizione della sua terra**, Maria Lai rielabora **fiabe e leggende** e le rende universali attraverso un linguaggio semplice e colto, che esprime con i **materiali più vari**: matita, acquarello, carta, filo, sassi, ceramica, telai.

Coi suoi libri cuciti ha partecipato alla Biennale di Venezia del 1978 in un progetto multimediale. Nell'81 ha ideato un'opera comunitaria di eccezionale portata e ampiezza: "Legarsi alla montagna", che ha coinvolto in una performance corale tutto il paese di Ulassai e che è documentato da un film di Tonino Casula e dalle foto di Piero Berengo Gardin.

La mostra è formata in prevalenza da **opere su carta e da collages, ceramiche, tele e libri cuciti**. Tra i lavori più suggestivi esponiamo una piccola serie di "**Fate operose**", carte realizzate con fili d'oro e d'argento e stoffe preziose, ispirate alle mitiche Janas, nate per magia da uno sciame d'api, che insegnarono alle donne sarde a filare e tessere.

Le opere esposte coprono un arco temporale che va **dal 1945 al 2008**: una sintesi del percorso eclettico ma coerente della Lai.

La mostra è accompagnata da un'introduzione di **Gianni Murtas**.